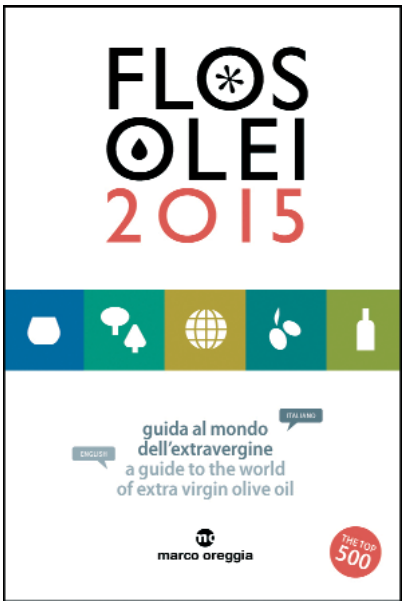
I mille volti del turismo

di Laura Marinelli



Questo mio articolo, in chiusura d'anno 2014, vuole semplicemente associarsi, aggiungendo un piccolo tassello, alla lodevole iniziativa del CAFI di dare visibilità, nelle pagine della sua "Trenoagenda", al recente libro del Touring Club Italiano dedicato a tutti quei luoghi, sparpagliati lungo la nostra Penisola, che serbano tesori culturali e turistici sconosciuti ai più perché *negati*, ovvero inaccessibili ai visitatori (o aperti soltanto in circostanze speciali). Il libro si intitola, appunto, *Tesoro Italia. Il patrimonio negato*.

Non occorre certamente che sia io a sottolineare le incredibili potenzialità turistiche del nostro Paese, risorse spesso date per scontate, sprecate. Ho trovato molto acute e penetranti, a tal proposito, le parole utilizzate dal Presidente del Touring, Franco Iseppi, nella presentazione del libro, della quale un estratto è riportato nelle prime pagine del Trenoagenda.

« […] l'Italia, da questo punto di vista, è un Paese ricchissimo, fatto di infiniti esempi di eredità culturale non solo storico-artistici, ma anche ambientali, paesaggistici, geografici, alimentari, artigianali, di usi e costumi.

La ricchezza, specie quando è ereditata, genera sprechi» [1].

Proprio per questa enorme pluralità di risorse il turismo può diventare specialistico ovvero essere orientato alla scoperta di un ambito piuttosto che di un altro. Nel senso che possono esistere tanti modi di essere viaggiatori, a seconda delle bellezze che vogliamo conoscere o del settore che vogliamo esplorare e approfondire. Nella mia professione, e anche all'interno di questa rivista, mi sono spesso occupata di turismo enogastronomico che oggi più che mai è molto praticato. L'Italia, infatti, è talmente ricca di materie prime, di prodotti tipici, di specialità gastronomiche, di ricette tradizionali e di sapori da riscoprire e rivalutare che è possibile confezionare un *itinerario gourmet* anche prendendo in esame

Nelle foto: Laura Marinelli e Marco Oreggia

[1] Cfr. AF - L'Amministrazione Ferroviaria, Ottobre 2014, n.10, pag. 5